



COMUNE DI RIGNANO FLAMINIO

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA
DEL VOLONTARIATO CIVICO**

Art. 1 – Riferimenti normativi

Il Codice del Terzo settore, approvato con D.Lgs. del 3 luglio 2017, n. 117, dando una disciplina unitaria all’attività di volontariato, prevede all’art. 17, comma 2, la figura del volontario, ovvero di una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

La Corte dei Conti - Sezione Autonomie, con parere del 24 novembre 2017, n. 26, ha previsto la possibilità di svolgere attività di volontariato singolarmente ed in via autonoma stabilendo gli adempimenti obbligatori in capo agli enti locali per avvalersi dei volontari individuali, tra i quali l’adozione di un apposito regolamento che ne disciplini le modalità di accesso e di svolgimento dell’attività.

Art. 2 – Oggetto

Il presente Regolamento dà attuazione a quanto disposto dall’art. 17, comma 2, del D.Lgs. 117/2017 ed intende disciplinare ed organizzare l’attività di singoli cittadini denominati “volontari civici” che volontariamente, spontaneamente e gratuitamente scelgono di porre il proprio tempo e le proprie capacità per svolgere attività in favore della comunità e del bene comune.

Art. 3 – Il Volontario civico

Ai fini del presente regolamento, si definisce “volontario civico” la cittadina o il cittadino che individualmente mette a disposizione le proprie capacità, competenze ed il proprio tempo per svolgere senza scopo di lucro, neanche indiretto, e per i soli fini di solidarietà ed impegno civile, una o più attività di interesse pubblico a beneficio dei singoli e della comunità locale che non siano espressamente riservate in via esclusiva, da Leggi, Regolamenti o altro, allo stesso Comune o ad altri soggetti.

La scelta di divenire “volontario civico” deve essere libera, consapevole, informata, in qualsiasi momento revocabile e non condizionata da uno stato di bisogno.

L’attività di volontariato civico non può essere retribuita in alcun modo, diretto o indiretto, nemmeno dall’eventuale beneficiario diretto del servizio ed è priva di vincoli di natura obbligatoria ed incompatibile con l’instaurazione di rapporti di lavoro, stabili o precari, di tipo autonomo o subordinato. È fatto salvo il rimborso delle spese.

Art. 4 – Identificazione dei servizi

Il servizio di volontariato civico individuale può essere svolto nelle seguenti aree di intervento:

- a) MANUTENZIONE, VIGILANZA, CURA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE (es. attività di tutela, conservazione, custodia, pulizia e vigilanza su aree e/o strutture pubbliche come parchi pubblici, aiuole, viali, aree cortilizie delle scuole, degli edifici pubblici, etc.);
- b) SUPPORTO ALL’ATTIVITÀ CULTURALE E DI PROMOZIONE TURISTICA (es. attività presso la biblioteca, la pinacoteca e altri contenitori culturali, partecipazione ed animazione durante lo svolgimento delle pubbliche manifestazioni, apertura e sorveglianza aule studio, etc.);
- c) SUPPORTO ALLA MOBILITÀ DEI CITTADINI (es. attività di vigilanza alunni in ingresso e in uscita dalle scuole, sorveglianza alunni scuolabus, trasporto scolastico, trasporto di persone bisognose a visite mediche, etc.);
- d) CURA E ASSISTENZA AI CITTADINI IN DIFFICOLTÀ (es. attività di supporto/compagnia agli anziani e alle persone diversamente abili, supporto ad interventi di prevenzione, promozione e sostegno alle forme di disagio e di emarginazione sociale, attività di consegna e distribuzione pasti a domicilio, accompagnamento a visite specialistiche con relativo trasporto con automezzo etc.);
- e) SUPPORTO E ASSISTENZA ALLE ATTIVITA’ AMMINISTRATIVE (es. supporto amministrativo e operativo nelle attività di programmazione, progettazione, esecuzione e rendicontazione di progettualità di interesse per la cittadinanza, supporto agli organi amministrativi e di governo comunali per la preparazione di riunioni, eventi, e altre

attività istituzionali, etc.).

È possibile svolgere attività non rientranti nelle aree di intervento sopra elencate, sulla base di eventuali esigenze sopravvenute, senza che ciò comporti la necessità di approvare una specifica modifica del presente regolamento né tantomeno un apposito atto della Giunta comunale, purché tali ulteriori attività siano conformi a quanto previsto dall'art. 3.

Art. 5 - Requisiti obbligatori dei Volontari civici

I cittadini che intendono svolgere attività di volontariato civico devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere cittadini italiani o comunitari o cittadini di Paesi terzi in possesso di regolare permesso di soggiorno;
- essere residenti nel Comune di Rignano Flaminio o nei comuni confinanti;
- avere età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 80;
- non aver subito condanne penali che comportano l'incapacità di contrattare e contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero l'interdizione, seppur temporanea, dai pubblici uffici e non avere in essere contenziosi con il Comune di Rignano Flaminio;
- godere dei diritti civili e politici;
- non essere in condizioni di incompatibilità ambientale o di potenziale pregiudizio al principio di buon andamento della Pubblica Amministrazione.

I suddetti requisiti devono sussistere per tutto il periodo di svolgimento dell'attività di volontariato prestata.

Per specifiche attività, che richiedono particolari competenze, attitudini, idoneità psico-fisiche o predisposizioni, l'Amministrazione si riserva di richiedere ulteriori specifici requisiti, finalizzati esclusivamente a garantire agli aspiranti volontari attività compatibili con le condizioni soggettive di ciascuno di essi.

Art. 6 - Registro dei Volontari civici

Il Comune di Rignano Flaminio, con l'approvazione del presente regolamento, istituisce il Registro dei volontari civici suddiviso per aree di attività, come indicate all'art. 4.

L'iscrizione al Registro dei volontari può essere fatta in qualsiasi momento, non è soggetta a scadenza né tantomeno a richiesta di rinnovo. Il volontario civico può sempre comunicare per iscritto la richiesta di immediata cancellazione dal Registro.

La domanda di iscrizione dovrà essere inoltrata al protocollo comunale mediante la compilazione di un apposito modulo reperibile sul sito web istituzionale e presso gli uffici dell'ente.

Il possesso dei requisiti di cui all'art. 5, previa verifica da parte del dipendente comunale incaricato, consente l'iscrizione del cittadino richiedente al Registro dei volontari civici.

L'eventuale motivato diniego all'iscrizione è comunicato per iscritto all'interessato.

Periodicamente l'Amministrazione potrà pubblicare appositi avvisi pubblici per il reperimento di volontari, fatta salva comunque la possibilità da parte dei cittadini di presentare spontaneamente, in qualsiasi momento, la propria candidatura.

I volontari inseriti nel registro saranno impiegati in base agli accordi con i responsabili dei servizi interessati, tenuto conto della disponibilità, capacità e caratteristiche dei singoli.

Prima di avviare il servizio potrà essere richiesta la partecipazione ad un percorso di formazione, svolto con oneri a carico dell'Amministrazione.

Art. 7 – Espletamento del servizio

I singoli volontari impiegati nelle attività di cui al presente regolamento devono essere provvisti di cartellino identificativo fornito dall’Ente che consenta l’immediata riconoscibilità degli stessi.

Il volontario è tenuto a:

- rispettare gli orari di attività prestabiliti;
- segnalare tempestivamente al referente del servizio la propria assenza o impedimento a svolgere la propria attività di volontariato;
- svolgere la propria attività di volontariato con diligenza, impegno e lealtà;
- tenere un comportamento educato e corretto;
- garantire la riservatezza su dati e informazioni di cui venga a conoscenza nello svolgimento dei propri compiti;
- essere in possesso delle certificazioni tecnico/pratiche e delle idoneità necessarie allo svolgimento delle attività loro affidate.

Ai/Alle volontari/e potranno essere forniti a carico del Comune i dispositivi di protezione individuali/vestiario previsti per l’attività da espletare. Sarà cura dei Responsabili dei Settori informare i/le volontari/e sul contenuto delle normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e sull’utilizzo di eventuali dispositivi di protezione individuali.

In particolare, sarà cura dei Responsabili dei Settori informare i/le volontari/e sui rischi specifici esistenti negli ambienti nei quali saranno chiamati/e ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alle attività prestate.

I Responsabili dei Settori sono inoltre tenuti ad adottare le misure utili a eliminare o a ridurre al minimo i rischi da interferenza tra la prestazione del soggetto e altre attività che si svolgono all’interno del Comune ed a fare effettuare le necessarie formazioni sulla sicurezza.

Ogni Responsabile di Settore stilerà gli elenchi dei volontari/delle volontarie assegnati/e al Settore di competenza, indicando per ognuno le effettive presenze ai fini della copertura assicurativa.

Art. 8 – Coordinamento

Competono al Responsabile del Settore a cui fa riferimento l’attività di volontariato:

- il coordinamento dell’attività dei volontari civici assegnati;
- la vigilanza sullo svolgimento dell’attività, avendo cura di verificare che i volontari rispettino il presente regolamento e le indicazioni impartite;
- la verifica, nei tempi e con le modalità ritenute più opportune, dei risultati conseguiti con l’attività svolta.

Potrà essere individuato un dipendente dell’ente referente per ciascuna attività, con il compito di coadiuvare il Responsabile di Settore nei compiti sopra indicati e con il potere di fornire indicazioni ai volontari civici.

Art. 9 – Copertura assicurativa

Il Comune provvede d'ufficio e con oneri a proprio carico alla copertura assicurativa dei volontari durante l'attività di volontariato.

La copertura assicurativa prevede la tutela in caso di infortuni e malattie, nonché per la responsabilità civile per i danni cagionati a terzi e conseguenti allo svolgimento dell'attività di volontario civico.

Qualora sia previsto l'utilizzo di veicoli nello svolgimento dell'attività di volontariato, l'assicurazione deve comprendere anche l'impiego di mezzi di proprietà dell'Ente.

L'Amministrazione e i dipendenti dell'Ente sono esonerati da ogni responsabilità derivante e conseguente all'attività dei volontari svolta in violazione del presente regolamento e/o non conforme alle istruzioni impartite dal Responsabile del Settore o dal dipendente referente.

Art. 10 – Rimborso spese

I volontari civici non possono ricevere alcun compenso per le attività da loro svolte.

Il Comune può riconoscere al singolo volontario il rimborso di spese, preventivamente autorizzate, inerenti all'attività prestata e regolarmente documentate.

Sono vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

Art. 11 – Controlli e sospensione dell'attività di volontariato

L'Amministrazione ha la facoltà di sospendere in qualsiasi momento le attività svolte dal volontario civico qualora da queste possa derivare un danno per l'Ente, oppure vengano a mancare le condizioni richieste dal presente regolamento o siano accertate violazioni di leggi, regolamenti o ordini dell'Autorità, e nel caso in cui l'Amministrazione non ritenga più opportuno il servizio o la collaborazione del Volontario. In tali casi l'Amministrazione può disporre anche la cancellazione dal registro.

Art. 12 – Disposizioni finali e rinvii

Per quanto non disciplinato nel presente regolamento, trovano applicazione le norme vigenti in materia.